

Vaccino obbligatorio per il personale sanitario, Toti insiste: “Un decreto legge si fa in due ore”

di **Redazione**

25 Marzo 2021 - 9:32



Genova. “Un decreto legge si fa in due ore. Ieri ho parlato a lungo col ministro Speranza perché c’è bisogno di un provvedimento nazionale”. Il presidente ligure **Giovanni Toti** non molla la presa e chiede un intervento del Governo per istituire **l’obbligo di vaccinarsi contro il coronavirus per chi lavora negli ospedali**. A maggior ragione dopo la notizia emersa ieri sera del [cluster all’ospedale di Lavagna](#), provocato, secondo le “prime indagini” riportate dallo stesso governatore, da un operatore sanitario che non si era vaccinato.

“Io mi auguro un **decreto legge che renda obbligatorio il vaccino come requisito di sicurezza per chi lavora negli ospedali**. Non è una cosa stravagante, per un mese e mezzo abbiamo discusso della legge Lorenzin - ricorda Toti a Radio1 -. Com’è noto non possiamo costringere a un trattamento sanitario obbligatorio, lo può fare solo il governo centrale”.

Pochi giorni fa il [Consiglio regionale aveva approvato un ordine del giorno](#) che impegna Toti e la sua giunta a farsi promotori a livello nazionale per istituire l’obbligatorietà del vaccino per il personale sanitario. Detto fatto, anche se in quel caso i voti favorevoli erano arrivati solo dal Pd con l’astensione del resto dell’aula.

C’è poi il tema del possibile **spostamento del personale vaccinato a incarichi meno rischiosi**, tornato d’attualità dopo che [la Procura di Genova ha ipotizzato sanzioni](#) a carico dei datori di lavoro: “Noi possiamo cercare di non usare il personale non vaccinato nelle zone dove renderebbe più fragili altre persone, ma è complicato perché **il garante della**

privacy non consente di avere l'elenco degli operatori che non si sono vaccinati - controbatte Toti -. È un problema serio e se ci fosse una legge nazionale che regolamenta tutto questo sarebbe molto più semplice”.